

Servizio Sanitario
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N° 2 - OLBIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO N° 2028 DEL 31/08/2010

OGGETTO: MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE DELLE AREE A VERDE DEL P.O. "PAOLO DETTORI" DI
TEMPIO PAUSANIA

L'anno duemiladieci addì trientuno del mese di agosto in Olbia e nei locali
della sede Amministrativa dell'Azienda Sanitaria Locale n° 2

IL COMMISSARIO
DOTT. GIOVANNI ANTONIO FADDA

Sentito il parere favorevole del

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

AVV. MARIO GIOVANNI ALTANA

e del

DIRETTORE SANITARIO

DOTT. SSA MARIA SERENA FENU

- VISTO** il progetto di massima per la manutenzione e sistemazione delle aree a verde esterne di pertinenza del P.O. "Paolo Dettori" di Tempio Pausania, che redatto dal Servizio Tecnico è costituito dai seguenti elaborati allegati alla presente: relazione tecnica, documentazione fotografica, planimetrie e capitolato speciale d'appalto;
- CONSIDERATO**
- che l'importo dei lavori in questione, quantificati sulla base di indagine di mercato e dal Prezziario Regionale è di € 15.500,00 netto IVA;
 - che ai sensi dell'art.125 c. 8 del D.Lgs. n°163/2006, è possibile l'affidamento diretto da parte del Responsabile del Procedimento, in caso di lavori di importo inferiore a quarantamila euro;
 - che i lavori di che trattasi sono contemplati nel Regolamento per l'esecuzione dei Lavori in Economia, approvato con Deliberazione n°1387 del 11/12/2008;
- STABILITO CHE** la spesa complessiva dei lavori trova copertura sulle spese correnti di bilancio;
- SU** conforme proposta del Direttore del Servizio Tecnico e Responsabile del Procedimento dietro direttive impartite dalla Direzione Aziendale;
- VISTI** il D. Lgs. n.163/2006;
la L. R. n°10/06;
la L. R. n°10/97 e ss.mm.ii.;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alla premessa e qui richiamate:

- di autorizzare l'espletamento della procedura in economia ai sensi dell'art. 125 c. 8, per l'affidamento dei lavori di manutenzione e sistemazione delle aree esterne, di pertinenza del P.O. "Paolo Dettori" di Tempio Pausania, secondo il progetto redatto dal Servizio Tecnico dai quali risultano le caratteristiche nonché gli elementi essenziali del servizio in questione ;
- di prendere atto che l'importo dei lavori è stato stimato in € 15.500,00 oltre IVA ;
- di dare atto che l'importo dell'affidamento, da quantificarsi in sede di aggiudicazione, graverà sulle spese correnti di bilancio.

Letto, confermato e sottoscritto

IL DIRETTORE SANITARIO
(DOTT. MARIA SERENA FENU)



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(AVV. MARIO GIOVANNI ALTANA)



IL COMMISSARIO
(DOTT. GIOVANNI ANTONIO FADDA)



Olbia, ___/___/_____.

La presente deliberazione:

è soggetta al controllo ai sensi dell'art.29, comma 1, lettere a), b), c), della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

oppure

deve essere comunicata al competente Assessorato Regionale ai sensi dell'art.29, comma 2 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

Il Responsabile del Servizio/ Struttura _____

Si certifica che la presente deliberazione si trova in pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Azienda Sanitaria Locale n. 2

da 03/08/2010, e che

è esecutiva dal giorno della pubblicazione ai sensi della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

con lettera in data ___/___/_____, protocollo n° _____ è stata inviata all'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale per il controllo di cui all'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

Olbia, 03/09/2010

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10, in virtù della Determinazione del Direttore del Servizio _____ dell'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale n° _____ del ___/___/_____.

è stata annullata, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10, in virtù della Determinazione del Direttore del Servizio _____ dell'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale n° _____ del ___/___/_____.

è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini per il controllo, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

Olbia, ___/___/_____.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali

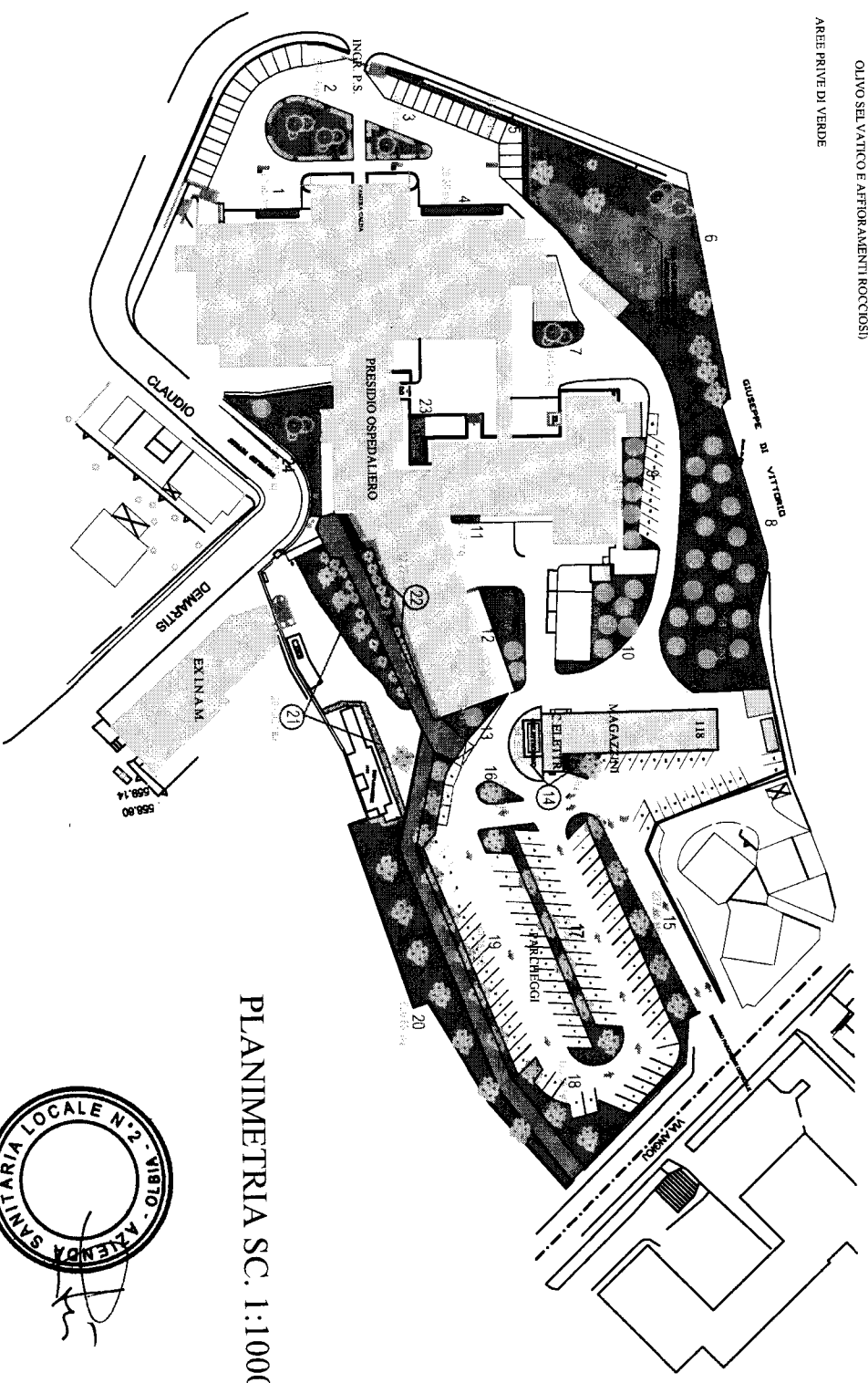
Per copia conforme all'originale esistente agli atti della Azienda Sanitaria Locale n° 2, per uso

Olbia, ___/___/_____.

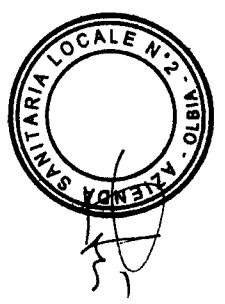
Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali

STATO DI FATTO VERDE

- VERDE SPONTANEO ERBA (GORNNEZZOLO, LECGIO, SUGHERO, PINO, ABEITE, OLIVO SEL VATICCOLO MO E MACCHIA MADITERANEA)
- VERDE SPONTANEO ERBA (GORNNEZZOLO, LECGIO, SUGHERO, OLIVO SEL VANTICO E AFFIORAMENTI ROCCIOSI)
- AREE PRIVE DI VERDE

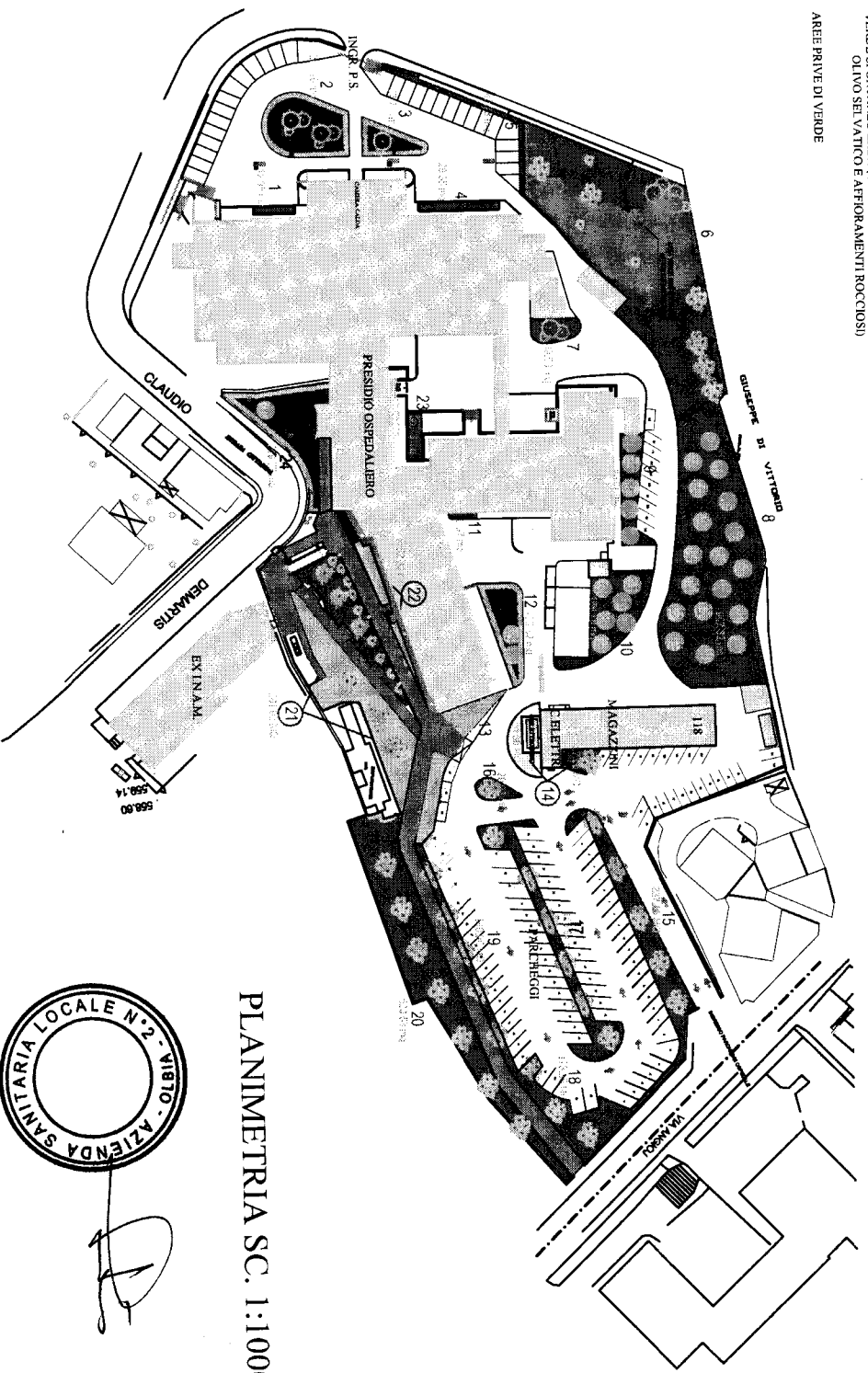


PLANIMETRIA SC. 1:1000



PROGETTO VERDE

- VERDE DA IMPIANTARE (ALBERI E ALTRE ESSENZE ESISTENTI)
- VERDE SPONTANEO ERBA (CORBEZZOLO, LECCIO, SUGHERO, PINO, ABETE, OLIVO SELVATICO OLMO E MACCHIA MADITERRANEA)
- VERDE SPONTANEO ERBA (CORBEZZOLO, LECCIO, SUGHERO, OLIVO SELVATICO E AFFORAMENTI ROCCIOSI)
- AREE PRIVE DI VERDE



PLANIMETRIA SC. 1:1000

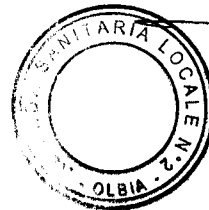


AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 - OLBIA
SISTEMAZIONE ARRE VERDI PRESSO IL P.O. PAOLO DETTORI A TEMPIO PAUSANIA

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 - OLBIA

**MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE DELLE AREE A VERDE
DEL P.O. PAOLO DETTORI
TEMPIO PAUSANIA**



Handwritten signature in black ink, consisting of a large initial 'P' and a surname.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Art. 1

(Descrizione sommaria dei servizi da eseguire)

Salvo quanto più specificatamente indicato nei successivi articoli e salvo le più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere date dal Servizio Tecnico, i servizi da eseguirsi che formano oggetto del presente appalto, alle condizioni tutte del presente Capitolato Speciale, possono essere riassunte schematicamente nel seguente elenco:

- a) Taglio dell'erba di tutte le superfici erbose conseguente rastrellatura e trasporto a rifiuto nonchè allontanamento alle PP.DD. del materiale di risulta; con periodicità di almeno 5 tagli all'anno o anche più qualora condizioni climatiche particolari ne favoriscono la crescita; per le aree a prato la periodicità deve essere almeno di 2 tagli al mese.
- b) Ricarica delle zone prative, livellamento delle aiuole, irrigazione nei periodi di siccità e zappettatura.
- c) Zappatura periodica di aiuole e ai piedi delle essenze.
- d) Potatura delle essenze e trasporto a rifiuto del materiale di risulta alle PP.DD.
- e) Spollonatura delle piante da taglio effettuata almeno due volte l'anno.
- f) Allontanamento di macerie di qualsiasi tipo e specie, e trasporto alle PP.DD.
- g) Pulizia delle aree verdi e grigie consistente nella spazzatura dei vialetti, raccolta dei rifiuti (bottiglie, lattine, cartacce, ecc., ed eventuali siringhe), svuotamento dei cestini con sostituzione dei sacchetti, a cadenza settimanale.
- h) Pulizia delle canaline di scolo dell'acqua piovana e dei pozzetti di raccolta e di ispezione.
- i) Rastrellatura periodica delle foglie nell'aree verdi e grigie del parco.
- l) Concimazione primaverile eseguita con concimi organici ed inorganici soprattutto di tipo azotato sulle aiuole.
- m) Applicazione di diserbante nei viali e nei cortili, lungo i cordoli delimitanti le aiuole, su indicazione del Servizio Tecnico.
- n) Trattamenti antiparassitari ed anticrittogamici.
- o) Abbattimento degli alberi, dei cespugli, e delle siepi morte, con estirpazione delle ceppaie nonchè ogni opera che si renda indifferibile e che potrà scongiurare eventuali pericoli.
- p) Piantumazione annue specie arboree.

Art. 2

(Ordine da tenersi nell'esecuzione dei principali servizi)

Per quanto riguarda l'esecuzione dei servizi previsti nel corso dell'appalto, la ditta deve garantire tutte le prestazioni e le provviste necessarie al mantenimento in perfetto stato di manutenzione delle aree verdi in oggetto e quindi deve eseguire sulla base degli ordini di servizio che vengono impartiti dal Servizio Tecnico:



- a) Abbattimento delle essenze, eventualmente deperite o che comunque creino un pericolo per l'incolumità e conferimento alle discariche di tutto il materiale di risulta comprese le ceppaie.
L'abbattimento può anche riguardare alberi colpiti da gravi malattie quali il ceratocystin fimbriata detto cancro rosso del platano nel qual caso devono essere usate particolari attenzioni atte a non diffondere la malattia ed i materiali di risulta devono essere distrutti come disposto dalle leggi in vigore.
- b) Sostituzione delle essenze eventualmente deperite con nuovi alberelli di almeno tre anni di età della medesima varietà di quelle preesistenti o a scelta della D.L. di altro tipo.
Tale sostituzione deve avvenire mediante scavo di una buca di almeno cm. 100x100x0,70, rimozione e trasporto alle discariche di tutto il materiale di risulta, eventuale formazione di uno strato sottostante di drenaggio, immissione nella buca di un quantitativo di almeno 1/2 gl. di concime stallatico ben maturo e successivo riempimento della buca per il relativo piantamento usando terreno vegetale ricco di humus prelevato da strati superficiali secondo le migliori regole di giardinaggio.
E' inoltre compresa la posa di idonei pali tutori e relative legature.
L'appaltatore è responsabile della tenuta di ogni nuova essenza radicata, sino alla stagione estiva successiva a quella di piantamento pertanto a tale data, se la pianta sarà morta, deve essere sostituita senza compenso alcuna neppure della posa.
- c) Concimazioni.
Tutte le aree verdi devono essere concimate due volte in autunno ed in primavera concimi a lunga cessione di azoto del tipo nitrophoskacarten, azorit o altri prodotti equivalenti sia come quantità di elementi nutritivi e sia nell'azione prolungata, in quantità pari a gr. 50/mq per ognuno dei due interventi. In questo modo si avrà, nell'arco di un anno, un apporto di elementi nutritivi pari a gr. 15 di azoto, gr. 9 di fosforo, gr. 15 di potassio e gr. 2 di magnesio.
Tutti i piccoli cespugli devono subire in autunno una pacciamatura-concimatura o con letame ben maturo o con torba mista a concime in ragione di 70 e 30 % tipo italpollina in modo da coprire tutta l'area di espansione delle radici.
Tutti gli alberi compatibilmente con la zona da dove sono radicati devono essere sottoposti alla medesima pacciamatura e concimazione prevista per i cespugli con quantità proporzionale alla dimensione e sviluppo radicale.
Qualora le condizioni di scarso spazio che ogni singolo albero ha a disposizione impedisse tale intervento, i suddetti trattamenti di concimatura devono essere eseguiti in più riprese rimuovendo delicatamente il poco terreno che circonda la base del tronco, badando a non danneggiare troppo le radici e incorporando il concime al terreno medesimo o sostituendolo con nuovo terreno vegetale e posto nuovamente alla sua base.
- d) Potatura di tutte le essenze erbacce ed arboree, compresi anche tutti i cespugli grandi o piccoli di qualsivoglia essenza devono essere potate tutte le volte che si rendessero necessarie in modo da mantenerle in ottime condizioni di manutenzione secondo quanto richiesto dall'essenza medesima e comunque privi di seccume, fiori secchi e cadenti, o con rami cresciuti a dismisura.



Le alberate di ogni dimensione e tipo di essenza devono sempre presentarsi in ottime condizioni di manutenzione, non devono mai mostrare rami rotti dal vento e neppure per altre cause, rami cresciuti a dismisura o polloni cresciuti sul tronco, per alcuni tipi di essenze tipo tigli, platani ecc. si deve provvedere spesso al taglio dei polloni cresciuti alla base o sul tronco sino all'altezza dell'impalcato in modo che non si presentino mai detti polloni di lunghezza superiore a 20 cm.

Le piccole potature di conciatatura, diradamento e modellatura della chioma così pure la potatura del seccume devono essere eseguite tutti gli anni o anche più spesso su tutte le alberate seguendo per ogni tipo di essenza le regole che per le medesime sono più confacenti in modo da ottenere come risultato l'esecuzione dell'opera a perfetta regola d'arte.

Mentre per quanto riguarda le grosse potature che riguardano notevoli sfrondamenti che si rendessero necessarie per le notevoli dimensioni degli alberi medesimi, o per la pericolosità di certe essenze tipo i pioppi oppure perchè lo spazio a disposizione di ogni albero è ridotto e quindi ulteriori crescite arrecherebbero disturbo al vicinato; in tali casi la ditta mette a disposizione del Servizio Tecnico gli operai specializzati ed i mezzi necessari a realizzare, seguendo gli ordini del Servizio Tecnico, un albero campione che viene preso ad esempio per completare la potatura degli altri alberi della zona ma può anche essere un caso singolo senza che la ditta possa richiedere per queste opere maggiori compensi o pagamenti degli operai e noli in economia.

Di norma queste grosse potature devono essere eseguite suddividendole nell'arco di tre anni, tuttavia se si presentasse la necessità il Servizio Tecnico può ordinare la loro esecuzione anche tutte nel medesimo anno.

Quando si eseguiranno tagli di rami di diametro superiore ai 10 cm. la superficie del ramo tagliato deve essere immediatamente protetta dall'attacco di batteri e funghi mediante uno specifico prodotto fra quelli esistenti in commercio.

Per tutte le potature suddette la ditta deve eseguire anche la raccolta e trasporto alle discariche di tutti i materiali di risulta lasciando il sito oggetto dell'intervento, al termine dei lavori o comunque al termine della giornata lavorativa pulito.

La ditta stessa deve provvedere oltre a tutti i noli e mezzi d'opera necessari, anche alle necessarie segnalazioni stradali con mezzi idonei necessari ad evitare ogni incidente che possono arrecare danno a persone o cose, danni che comunque sono di completa responsabilità della ditta appaltatrice e che per essa la ditta medesima deve provvedere a munirsi di una apposita polizza assicurativa.

e) Irrigazioni

La bagnatura riguarda tutte le aiuole, e se presenti anche i vasi con tutte le essenze in esse radicate.

La bagnatura dei vasi deve essere effettuata nei periodi di maggiore calura anche due volte al giorno nei mesi asciutti.

Qualora il tappeto erboso, le rose ed ogni altro cespuglio come pure le piantine radicate nei vasi dovessero morire perchè la ditta non ha provveduto alla bagnatura delle suddette piantine, rose e cespugli devono come per le alberate essere sostituite a totale carico della ditta appaltatrice così dicasi per i tappeti erbosi che devono essere rinfrescati e seminati pena la detrazione del loro



valore dai primi pagamenti spettanti all'appaltatore medesimo come previsto alla voce penalità.

- f) Zappatura periodica delle aiuole e diserbo manuale dei vasi o fioriere.
Tutte le aiuole contenenti rose o altri cespugli da fiore devono essere mantenute pulite, scevre da erbacee e il terreno circostante deve essere periodicamente zappato.
Le aiuole nelle quali si effettueranno piantamenti periodici di essenze erbacee fiorite, prima di tali piantamenti devono essere vangate alla profondità di cm. 25, ammendate da sassi o altri trovanti, concimate con concimi idonei.
Tutte le fioriere, vasi ecc.. devono essere preparate con terriccio speciale tipo Humus di lombrico o equivalente e dopo la piantagione delle erbacee fiorite devono essere diserbate e ripulite dai fiori avvizziti.
Tutti i materiali di risulta sono portati alle PP.DD.
- g) Taglio dell'erba
Tutte le aree verdi devono essere sottoposte più o meno assiduamente a seconda delle stagioni e comunque a seconda della crescita al taglio dell'erba mediante l'ausilio di macchine rotative od elicoidali in modo e con frequenza tale che l'erba medesima radicata nelle aree medesime non abbia mai a superare in altezza di 15 cm.
Qualora si riscontrasse che per il mancato taglio dell'erba da parte della ditta appaltatrice, le erbe che faranno parte del tappeto erboso ne hanno subito danno e l'erba è stata pertanto infestata da erbacce spontanee che in seguito si riproducono e possono danneggiare altre aree limitrofe, l'appaltatore deve a sue spese fresare l'area mondandola dalle erbe infestanti e successivamente riseminare erbe selezionate da tappeto idoneo alla zona.
In mancanza di tale esecuzione il Servizio Tecnico trattiene dai successivi pagamenti un importo equivalente al doppio del valore dell'opera, come previsto alla voce penalità.
Ovviamente tutti i materiali di risulta devono essere portati giornalmente alle PP.DD.
- h) Potatura siepi.
Tutte le siepi esistenti devono essere tenute rasate e potate in qualsiasi epoca dell'anno.
Queste devono conseguire la medesima altezza e larghezza.
I residui legnosi devono essere sempre immediatamente accantonati a spese dell'appaltatore.
L'Appaltatore deve pertanto provvedere alla tondata delle siepi di qualsiasi tipo e specie di arbusti con acconciatura delle tre facciate a perfetti piani.
E' inoltre compresa la zappatura del terreno del piede delle medesime con diserbo delle infestanti.
Come per le alberate l'appaltatore deve sostituire e dare garanzia di attecchimento su quelle siepi che per qualsiasi motivo dovessero morire pena sempre il trattenimento da parte dell'amministrazione dei danni subiti.
- i) Trattamenti fitosanitari sia anticrittogamici che antiparassitari.
La ditta deve intervenire con l'utilizzo di ogni qualsiasi mezzo e con l'impiego di personale specializzato in misura necessaria ad eseguire gli interventi per



debellare ogni malattia crittogamica e parassitaria, quali Afidi di ogni tipo, processionaria, microorganismi quali glomania platani, parassiti quali tingide, "corjthuca ciliata" e più specificatamente contro il lepidottero defogliatore "limantria dispar" e del pemfigide "pemphigus spirothecae" del coleottero "galerucella luteola" cocciniglia del platano "mitilococcus ulmi", lepidottero "noto dontice bucefala" phalena bucefalrna ecc.

La ditta deve inoltre intervenire con il suo servizio fitosanitario ed effettuare continui controlli, a valutare lo sviluppo delle eventuali malattie.

La ditta deve sempre intervenire con l'ausilio di operai specializzati in numero più che sufficiente ed attrezzati di tutto quanto, mediante l'utilizzo di macchinari specifici ed idonei in modo da eliminare nel più breve tempo possibile la causa e comunque completare a perfetta regola d'arte il lavoro.

Resta comunque a totale carico dell'appaltatore ogni responsabilità derivante dai trattamenti che la ditta ritiene opportuno eseguire, così come sono pure a loro carico ogni danno arrecato a persone, animali e cose derivanti dagli interventi stessi che devono essere eseguiti utilizzando prodotti regolarmente approvati dal Ministero della Sanità.

l) Diserbo

Scevri da ogni tipo di erbacce devono essere mantenuti, le strade, i viali, i sentieri, le piazzuole e i marciapiedi dei giardini, indipendentemente dal materiale di cui sono formati pertanto non è quantificabile un numero di interventi.

Le aree a ghiaia oltre a non presentare mai crescita di erbacce devono essere mantenute rastrellate perfettamente in piano e pertanto prive di buche o avvallamenti.

Di norma il suddetto diserbo deve essere effettuato con attrezzi manuali tipo zappe, motorizzate tipo motocoltivatori, solo eccezionalmente possono essere usati diserbanti chimici.

Nei casi in cui la ditta intende usare tali diserbanti deve chiederne autorizzazione al Servizio Tecnico specificando i prodotti e le dosi che intende usare.

Restano comunque a totale responsabilità della ditta appaltatrice tutti i danni che potrebbero essere arrecati a persone, animali e cose causati dai suddetti interventi.

m) Nettatura di materiali immondi

Tutti i giardini e le aree verdi in genere facenti parte di questo appalto, comprese le aree intercluse quali vialetti, marciapiedi, campi gioco, comprese tutte le essenze in esse radicate sia erbacee che erboree, devono essere mantenute pulite da qualsiasi tipo di immondezza.

Pertanto la ditta deve raccogliere tutti i suddetti materiali e trasportarli alle PP.DD. senza poter richiedere alcun compenso aggiuntivo.

Per maggiore chiarezza si può riportare ad esempio il caso di un sacchetto di plastica che il vento ha portato ad agganciarsi sulla cima di un albero, tale sacchetto deve essere rimosso dalla ditta medesima ed è compreso negli oneri del presente appalto.

Qualora la ditta non intervenga spontaneamente viene fatta segnalazione dal Servizio Tecnico che può stabilire i tempi per l'esecuzione dell'ordine ed



eventualmente la penale cui è assoggettata la ditta per la mancata osservanza dell'ordine medesimo.

n) Rifacimento aiuole e giardini

Considerato che attualmente diverse aiuole e giardini hanno la superficie destinata a manto erboso, in cattive condizioni sia sotto l'aspetto delle pendenze, delle livellette e delle quote del terreno e sia sotto l'aspetto delle essenze erbacee ivi radicate; occorre pertanto che le suddette superfici siano risistemate e seminate con idonei miscugli selezionati.

La ditta appaltatrice fra gli altri oneri deve assumersi anche questo e cioè rifare ogni anno il manto erboso di una giardino pari a circa 5.000 mq. oppure un numero di piccole aiuole corrispondenti a circa 2000 mq. secondo gli ordini impartiti dalla direzione lavori.

Nel fare quanto sopra esposto la ditta deve eseguire i seguenti lavori:

1) Fornitura e posa ove necessario per raggiungere il piano dei cordoli e formare all'interno dei giardini o aiuole delle piccole collinette atte a dare movimento al terreno e creare quelle pendenze atte a soddisfare il lato estetico e agevolare lo scolo delle acque; di terreno agrario prelevato da strati superficiali attivi, in tempera, di medio impasto e strutture conglomerulare con scheletro in quantità non superiore al 5%.

2) Preparazione del letto di semina per tappeti erbosi mediante l'uso di motocoltivatore o motofresatrice, fino alla profondità di cm. 15 con due passaggi incrociati.

Raccolta di tutti i materiali di risulta emergenti sia erbacee, pietre e ogni altra trovante.

Successivamente rastrellatura e formazione dei piani a pendenze previsti dal Servizio Tecnico compresa la successiva stesura di terricciati idonei ed in misura necessaria alla successiva semina.

3) Semina di tappeto erboso mediante spandimento manuale del seme che deve essere formato da un miscuglio di poa trivalis al 25%, lolium perenne 10%, poa pratensis 15%, festuca in varietà 35% agrostis tenuis 15% aventi carattere di purezza e germinabilità corrispondenti ai requisiti di legge.

Compresa la copertura del seme mediante rastrellatura del terreno, successiva rullature comprese tutte le innaffiature necessarie alla germinazione.

Il seme deve esser sparso in ragione di 1 Kg/20 mq.

o) Formazione di aiuole fiorite o riempimento di vasi e fioriere.

Ogni anno la ditta appaltatrice deve predisporre quelle aiuole fiorite, fioriere e vasi come meglio specificato da ordini precisi del Servizio Tecnico mediante la fornitura e posa di piantine erbacee ed erboree fiorite e semplicemente a foglia ornamentale, questo da variare e ripetere una volta in primavera, prima dell'estate, in autunno ed in alcuni casi anche prima dell'inverno.

Successivamente tutto il materiale deve essere recuperato e portato al magazzino della ditta o alle discariche.

Per l'adempimento dei suddetti lavori la ditta deve eseguire le seguenti opere:

1) messa a dimora di piantine fiorite da sistemare all'interno di aiuole in piena terra, o all'interno di ciotole o fioriere, compresa la fornitura del terriccio per il riempimento delle ciotole e in egual misura per il piantamento in piena terra.



7

Durante l'abbattimento deve essere usata cura particolare affinché gli alberi e i rami, nella caduta, non provochino danni a persone, a cose ed alla vegetazione sottostante.

A tale uopo il tronco da abbattere deve essere precedentemente liberato dai rami secondari e primari e guidato nella sua caduta.

I ciocchi devono essere estratti dal terreno senza recare danni, non necessari, ai marciapiedi, alla pavimentazione stradale, alle fogne o ad altri manufatti sia pubblici che privati.

La ditta appaltatrice è responsabile di tutti i danni che dovesse causare durante l'esecuzione dei lavori, ed è tenuta a risarcimento dei danni medesimi ad ogni avente diritto.

d) Siepi

Le siepi esistenti devono essere tenute rasate e potate in qualsiasi epoca dell'anno.

Queste devono conservare la medesima altezza e larghezza.

I residui legnosi vengono sempre immediatamente allontanati a spese dell'appaltatore.

Le erbe che crescono fra di esse devono essere estirpate e portate alle PP.DD.

Nella necessità della sostituzione di alcune piantine o rifacimento o nuovo piantamento, lo scavo deve venire eseguito a solco della profondità di cm. 60 e le piantine radicate ad ogni 25 cm. una dall'altra.

Queste vengono bagnate per garantirne l'attecchimento e la conservazione.

Vale la garanzia che l'appaltatore deve dare per le alberate.

e) Aiuole verdi e giardini

Ogni aiuola verde deve venire concimata con concimi chimici organici, erpicata, rastrellata ogni anno in primavera e autunno.

Ogni materiale non idoneo viene trasportato alle PP.DD.

Ove le zolle si presentano non idonee per la formazione di tappeti erbosi o per il piantamento di fiori devono venire sostituite per una profondità di cm. 25 con terra idonea priva di argilla o sabbia, concimata, erpicata, lisciata e rastrellata.

I materiali di risulta vengono allontanati e mai depositati a mucchi in loco o nelle vicinanze.

Nelle aiuole vengono seminati tappeto verdi composti da sementi selezionate o particolarmente adatte per tale scopo.

In alcune aiuole, di volta in volta specificate, vengono radicate piantine da fiore almeno tre volte all'anno.

Le aiuole verdi devono essere sempre tenute rasate e pulite.

Le aiuole da fiore devono essere sempre tenute pulite da erbe infestanti, e dai fiori appassiti.

f) Vialetti

I vialetti in terra battuta o ricoperti con spessori vari di ghiaia devono, a partire dal mese di marzo sino al mese di ottobre, venire puliti dalle erbe e tenuti sempre rastrellati; non devono mai mettere in evidenza buche o avallamenti.

Ogni e qualsiasi disposizione, normativa, precisazione o modifica non contenuta nel presente capitolato viene di volta in volta per iscritto ordinata dal Servizio Tecnico.

REGIONE SARDEGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale n° 2 Olbia

LAVORI DI MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE

DELLE AREE A VERDE

DEL

P.O. TEMPIO PAUSANIA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

AIUOLA 1



AIUOLA 2



AIUOLA 3



AIUOLA 4



Servizio Tecnico ASL n° 2
Geom. Sisinnio Ferreri
Geom. Gianni Cossu



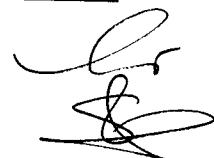
AIUOLA 5



AIUOLA 6



Servizio Tecnico ASL n° 2
Geom. Sisinnio Ferreri
Geom. Gianni Cossu



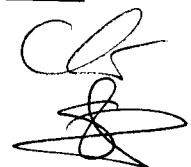
AIUOLA 7



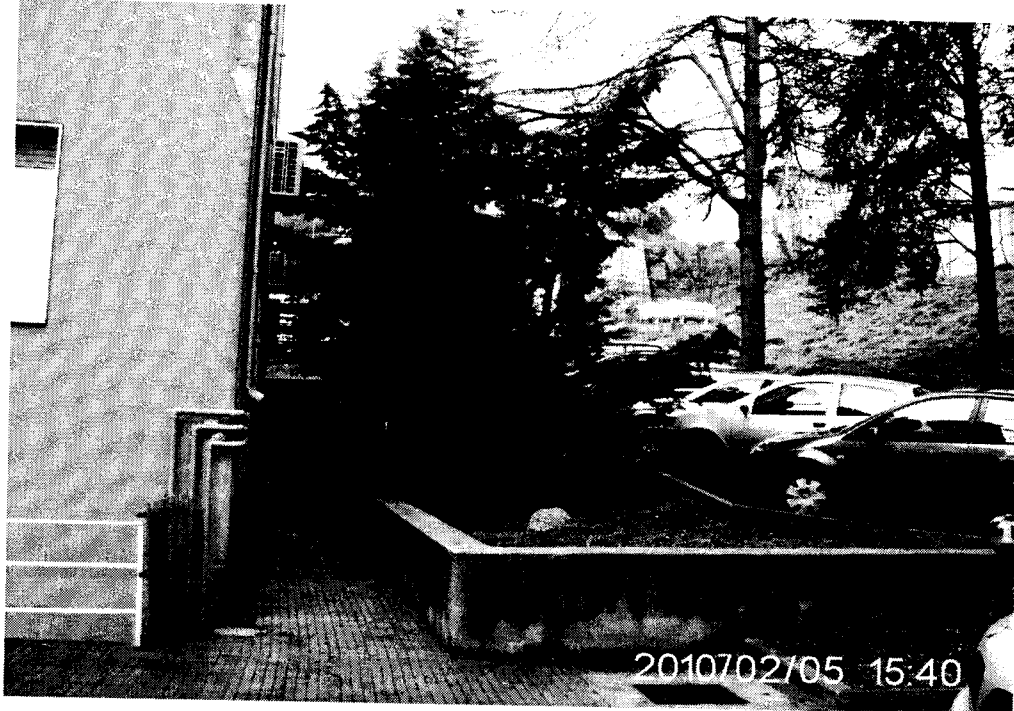
AIUOLA 8



Servizio Tecnico ASL n° 2
Geom. Sisinnio Ferreri
Geom. Gianni Cossu



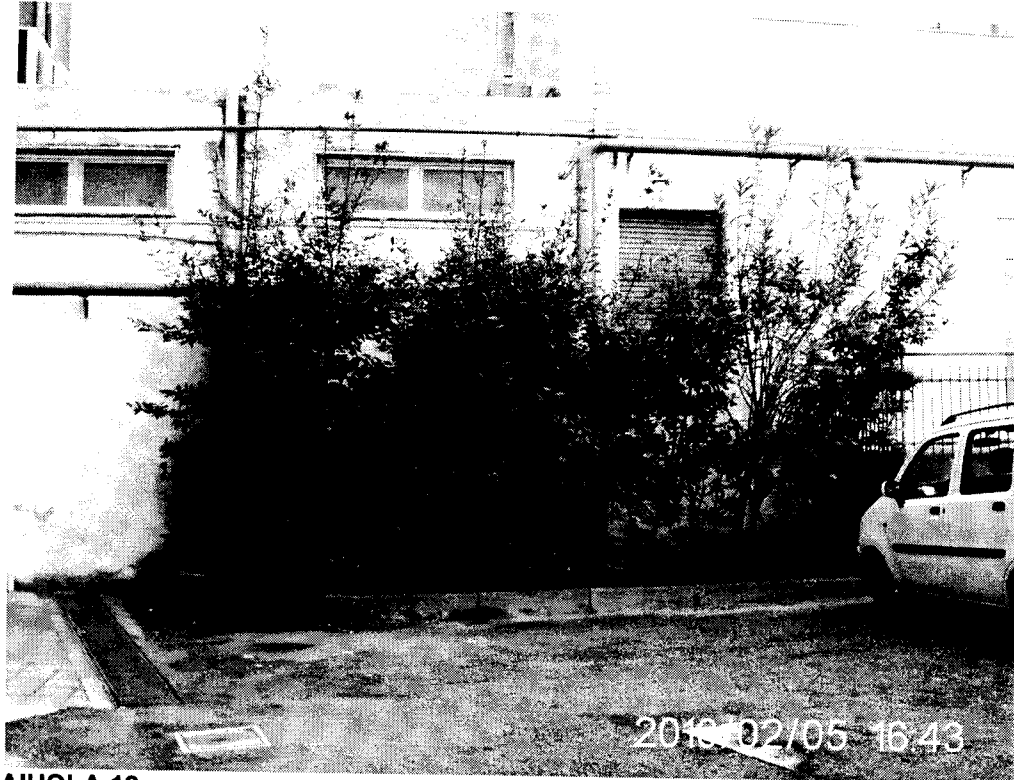
AIUOLA 9



AIUOLA 10



AIUOLA 11



AIUOLA 12



AIUOLA 13



AIUOLA 14



AIUOLA 13



AIUOLA 14



AIUOLA 15



AIUOLA 16



AIUOLA 17



AIUOLA 18



AIUOLA 19



AIUOLA 20



AIUOLA 21



AIUOLA 22



Servizio Tecnico ASL n° 2
Geom. Sisinnio Ferreri
Geom. Gianni Cossu



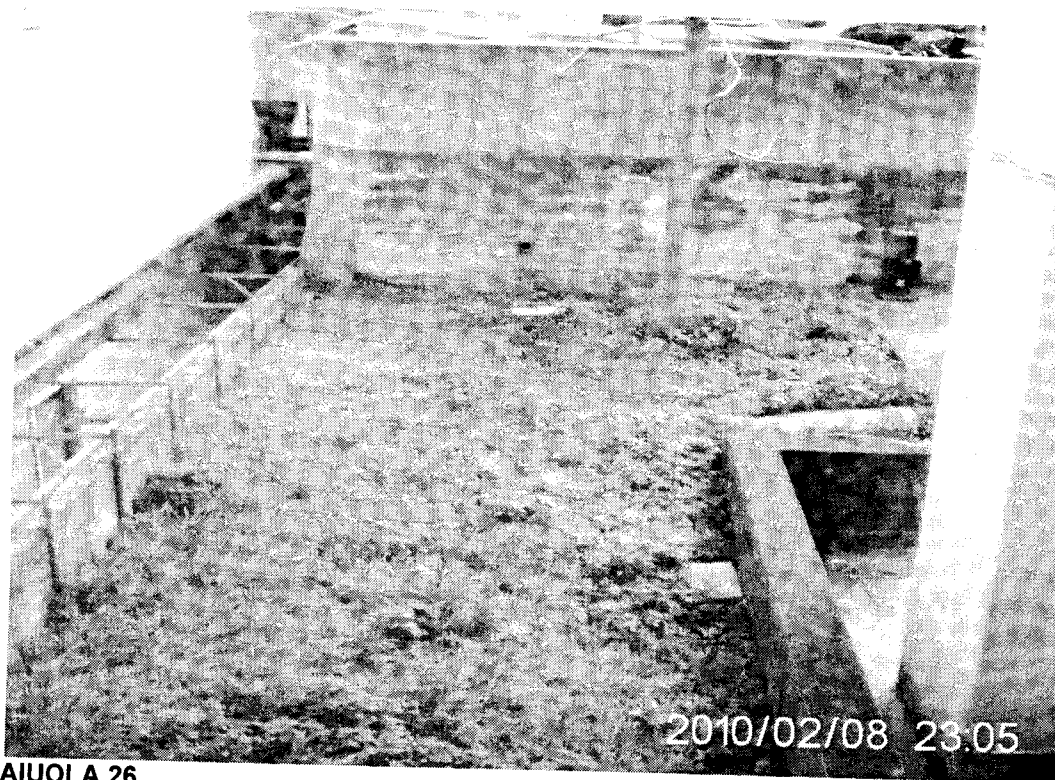
AIUOLA 23



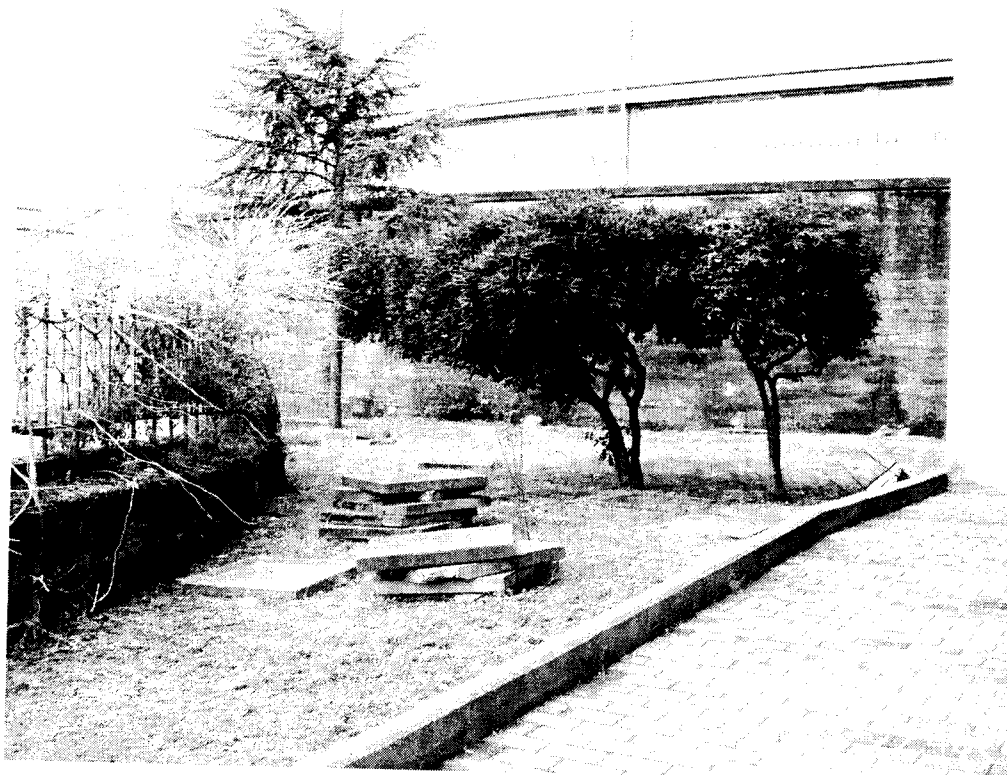
AIUOLA 24



AIUOLA 25



AIUOLA 26



REGIONE SARDEGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale n° 2 Olbia

LAVORI DI MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE

DELLE AREE A VERDE

DEL

P.O. TEMPIO PAUSANIA

RELAZIONE TECNICA

RELAZIONE

Il sito di intervento

L'ambito oggetto del nostro intervento riguarda la progettazione e la risistemazione del verde all'interno del parco del Presidio Ospedaliero Paolo Dettori ubicato in via G. Deledda, Ex Inam e Consultorio a Tempio Pausania.

L'intervento consiste essenzialmente nel ripristino delle aree già destinate a verde incluse nel perimetro dell'area di pertinenza del Presidio Ospedaliero, Ex Inam e Consultorio.

Stato di fatto

La superficie destinata a verde è di circa 5.310 mq che per una più immediata lettura possiamo suddividere con buona approssimazione in tre tipologie:

- Verde a densità elevata, costituito da alberi di pino e abete, oppure da alberi leccio, siepe agrifoglio, corbezzolo,iglio.
- Verde a densità meno elevata, costituito dalle medesime essenze di cui al punto precedente, oppure alberi di olmo.
- Verde spontaneo con alberi di ulivo selvatico, lecci, corbezzolo sughera ed affioramenti rocciosi.

Sono state catalogate 24 aree verdi presenti all'interno del parco del Presidio Ospedaliero Paolo Dettori. Ciascuna di esse risulta individuata attraverso una planimetria dello stato di fatto (vedasi allegato), che riporta la numerazione progressiva delle aree.

E' stata inoltre redatta una documentazione fotografica che consente di individuare univocamente ciascuna aiuola in termini di essenze presenti, del loro stato di conservazione e della densità delle stesse.

E' presente un impianto di irrigazione a goccia in una parte delle aree individuate, che consente di irrorare le essenze durante i periodi piu' caldi.

Progetto

Il progetto in termini generali realizza la ricostituzione in toto delle essenze vegetali nelle fallanze causate dall'essiccarsi delle stesse, impiantando le stesse specie presenti, principalmente agrifoglio, alloro e oleandro (verde a densità meno elevata indicate in planimetria). Impianto di essenze da siepe aiuola ingresso principale e sistemazione di alcune aree circostanti a prato. Impianto delle essenze nelle aree prive di verde. Diserbo delle aree a verde spontaneo in modo da lasciare la terra nuda in evidenza a fine lavorazione.

La superficie di intervento possiamo differenziarla in quattro aree:

- Aree a verde costituite da leccio, olmo, pino, abete e corbezzolo per una superficie di mq. 4.260,00, aree a siepe con essenze pregiate di alloro, agrifoglio e oleandro per la superficie di mq. 433,00
- Aree destinate a prato con sup. 617,00 mq.
- Aree sfalciate con sup. 4.260,00 mq

Entriamo nel dettaglio del progetto individuando per ciascuna area le lavorazioni da effettuare:

- Le aiuole contraddistinte in planimetria con i numeri 2, 3, saranno realizzate interamente a prato, andranno ricostituite con l'impianto di agrifoglio disposto in modo ordinato e fitto (distanza 30/40 cm), così da realizzare delle siepi monofilare nei tratti stretti o disposte lungo il perimetro delle aiuole dove le stesse si allargano, di altezza massima 100 cm. Al centro delle aiuole si manterranno le essenze già presenti quali

corbezzolo, tiglio, leccio, e se ne aggiungeranno nel caso in cui si rendesse necessario.

- Le aiuole 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 23 e Ex Inam-Consultorio contraddistinte in planimetria come verde spontaneo, dovranno essere periodicamente soggette a taglio per rendere decoroso ed in sicurezza l'accesso alle aree. Solo eccezionalmente potranno essere utilizzati diserbanti chimici.
- L'aiuola 12, sarà realizzate interamente a prato, verrà lasciata e ricostituita lungo il contorno la siepe di alloro, mentre al centro verranno mantenuti i 2 lecci, i 2 pini ed il corbezzolo presenti.
- Le aiuole 21 e 22 dovranno essere ripulita da tutte le erbacce presenti. Nelle aiuole sono presenti le essenze di corbezzolo, leccio, tiglio, pitosforo, alloro, ortensia e le altre varie presenti dovessero, non è presente diradamento pertanto e sufficiente il loro mantenimento.
- L' aiuola 24 sarà realizzate interamente a prato, verrà realizzato impianto a siepe nel perimetro con essenza di pitosforo, alloro od altra essenza, disposta in modo ordinato e fitto ad adeguata distanza, così da realizzare una siepe monofilare ad una altezza massima 100/130 cm come evidenziato in planimetria. Al centro delle aiuole si manterranno le essenze già presenti quali pitosforo, abete, e se ne aggiungeranno nel caso in cui si rendesse necessario.

Cronoprogramma degli interventi

Il progetto degli interventi si svilupperà secondo le seguenti fasi:

Fase n° 1.

Manutenzione del verde esistente. Impianto delle essenze pregiate di agrifoglio, alloro o simili nelle aiuola 24. Si colmano le fallanze nelle aiuole di agrifoglio 2, 3, e l'aiuola di alloro 12 in modo da completare la siepe. I lavori svolti verranno monitorati costantemente e dopo 30 gg dall'inizio dell'appalto, il Servizio Tecnico in contraddittorio con l'Appaltatore, verificherà il lavoro eseguito, e se rispondente a quanto previsto in progetto.

Fase n° 2.

Manutenzione del verde esistente. Nelle aiuole 2, 3 e 24 si lavora il terreno ripristinando le pendenze delle livellette, lo si concima e lo si semina a prato con idonei miscugli selezionati. I lavori svolti verranno monitorati costantemente e dopo 60 gg dall'inizio dell'appalto, il Servizio Tecnico in contraddittorio con l'Appaltatore, verificherà il lavoro eseguito, e se rispondente a quanto previsto in progetto.

Fase n° 3.

Manutenzione del verde esistente. Si realizza il taglio del verde spontaneo nelle aiuole contraddistinte in planimetria come vegetazione spontanea, (aiuole 6, 8, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 23), dove sono presenti avvallamenti il terreno verrà regolarizzato. Intervento come da progetto sulle rimanenti aiuole al fine di completare l'intervento in progetto. I lavori svolti verranno monitorati costantemente e dopo 90 gg dall'inizio dell'appalto, il Servizio Tecnico in contraddittorio con l'Appaltatore, verificherà il lavoro eseguito, e se rispondente a quanto previsto in progetto.

Fase n° 4.

Manutenzione di tutte le aree a verde, sia di quelle esistenti che quelle di nuovo impianto incluse nel progetto. I lavori svolti verranno monitorati costantemente e ogni 30 gg il Servizio Tecnico in contraddittorio con l'Appaltatore, verificherà il lavoro eseguito, e se rispondente a quanto prescritto nel capitolato speciale d'appalto.

Stima dei lavori

Lavorazioni	mq	€/mq	n° tagli	totali
• impianto del prato	617	2		1234
• manutenzione del prato	617	0,1	30	1851
• impianto siepe essenze pregiate quali alloro, agrifoglio etc	47			220
• impianto siepe e ricostituzione essenze alloro, agrifoglio e varie	3.960			2400
• manutenzione ordinaria aiuole	3.960			4000
• sfalcio prodotti erbosi	3.960	0,15	5	2970
• Pulizia e manutenzione, spollonatura, potatura, abbattimento di alberi, trattamento diserbante ed ogni altro servizio				2850
TOTALE €				15 525,00



Il progettista

- Allegati:
- Planimetrie
- Documentazione Fotografica
- Capitolato Speciale D'Appalto